

La qualità pedagogica dell'inclusione
Progetto QUADIS 2015 - Strumenti

FOCUS GROUP CON STUDENTI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI II° GRADO – ISTRUZIONI

Il focus group è uno strumento d'indagine qualitativo, che permette di approcciare il clima, le opinioni e gli atteggiamenti che le persone hanno nei confronti di un determinato problema. La discussione si svolge tra 7/12 partecipanti e viene coordinata da un conduttore, esterno alla situazione, che pone le domande sugli argomenti sui quali si sollecita il parere degli interlocutori, tiene i tempi in modo che si riescano ad affrontare tutti gli argomenti, facilita, senza forzare, l'espressione di tutti i partecipanti, media eventuali conflitti. Il conduttore non svolge alcun ruolo valutativo, non deve dare il proprio parere sugli argomenti affrontati, ma favorire l'interazione tra i partecipanti e fungere da "specchio" per meglio chiarire ed approfondire i vari argomenti. Alla seduta è presente anche un verbalizzatore, anch'egli estraneo rispetto al contesto, che tiene nota di quanto detto e lo restituisce, contestualmente o in un secondo momento, inviando la Matrice compilata al Gruppo di lavoro della scuola.

Nel contesto scolastico, il focus group è finalizzato a dare indicazioni sulla percezione che hanno le diverse componenti e sul clima generale in relazione all'argomento affrontato.

Il focus può essere preparato dalla somministrazione ai partecipanti, una quindicina di giorni prima, di un Sondaggio sugli atteggiamenti (*vedi lo strumento Sondaggio sugli atteggiamenti e le relative Istruzioni*), finalizzato ad una prima individuazione di punti critici rispetto agli argomenti in discussione.

Gli argomenti da trattare sono presentati nella Matrice per la conduzione della discussione, articolata in due ambiti (didattico educativo e culturale-professionale; non si è ritenuto significativo interpellare gli studenti sull'ambito organizzativo); per ogni ambito la Matrice riporta domande stimolo collegate ai diversi fattori di qualità e indicatori scelti dal Gruppo di Ricerca Quadis. E' inoltre presente una griglia di sintesi, che aiuta il verbalizzatore a riportare quanto emerso nella discussione. Nel corso del focus group, il conduttore, quando ritiene che un punto sia stato adeguatamente approfondito, chiede ai partecipanti di esprimere una propria valutazione su quanto la scuola sta facendo per affrontare adeguatamente i problemi esaminati. La valutazione assegnata dal gruppo viene integrata dal conduttore e dal verbalizzatore, che esprimono il proprio parere riguardo all'andamento della discussione. Ad esempio, se i partecipanti esprimono su un particolare argomento una valutazione bassa ma il conduttore e il verbalizzatore hanno rilevato nella discussione maggiori elementi di positività (e viceversa), lo fanno presente ed

**La qualità pedagogica dell'inclusione
Progetto QUADIS 2015 - Strumenti**

aiutano il gruppo a valutare con maggiore obiettività. In caso di controversia, è comunque il parere dei partecipanti a prevalere, trattandosi di un'operazione di autovalutazione; eventualmente conduttore e verbalizzatore segnaleranno la discordanza nella Matrice compilata. Il punteggio assegnato ad ogni item viene inserito contestualmente, se possibile, nel database, oppure viene registrato dal conduttore/verbalizzatore sul cartaceo che verrà successivamente restituito alla scuola. In questo secondo caso, il Gruppo di lavoro della scuola provvederà all'inserimento dei punteggi nel database.

I punteggi da assegnare vanno da un massimo di 6 punti ad un minimo di 0 punti. Non è possibile non esprimere un parere.

La discussione dura in media circa due ore, al massimo due ore e trenta; sta al conduttore, in special modo con gli studenti, valutare il tempo da assegnare ad ogni argomento e la tenuta dei partecipanti rispetto al compito. E' necessario curare il setting: la seduta va fatta in un ambiente idoneo, non disturbato, non devono essere presenti altre persone per tutto il tempo della discussione; le sedie vanno messe in cerchio, anche intorno a un tavolo, in modo da facilitare il più possibile l'interazione tra i partecipanti.

Scelta dei partecipanti

Vanno individuati dal Gruppo di lavoro da 7 (numero minimo, sotto il quale l'interazione non è significativa) a 12 studenti, anche con disabilità. Possono essere rappresentanti di classe oppure non svolgere alcun ruolo particolare, possono avere compagni con disabilità in classe oppure non avere alcuna esperienza diretta sull'argomento. Si suggerisce di coinvolgere le classi dalla terza alla quinta e di escludere comunque la classe prima.

Può essere svolto un solo focus group per tutta l'istituzione scolastica: in questo caso i diversi indirizzi e plessi dovranno essere adeguatamente rappresentati. In caso invece si ritenga di svolgere più di un focus group, i punteggi di ogni focus andranno inseriti a cura del Gruppo di lavoro nel database, che provvederà ad effettuare le medie e i grafici relativi sia alla situazione generale che a quella di ogni plesso/indirizzo.

Si consiglia di scegliere conduttore e verbalizzatore al di fuori dell'istituzione scolastica, magari in un'altra scuola con cui si lavora in rete o nei Centri territoriali di risorse CTI; per l'individuazione degli esperti può essere richiesta una consulenza anche al Gruppo di Ricerca Quadis.